

## **ALLEGATO 1B**

### **LITORALE DI METAURILIA**

#### **INDICE**

Tipo di vegetazione e flora vascolare	Pag.1
Piante erbacee e camefite	Pag.1
Alberi e Arbusti	Pag. 2
Fauna	Pag. 2
Uccelli	Pag. 2
Insetti	Pag. 3
Importanza biogeografica	Pag. 3

## **Litorale di Metaurilia**

CATEGORIA: litorale marino

LOCALITA': costa a S.E. della Foce del Metauro.

COMUNE: Fano

SUPERFICIE: 3 ettari

QUOTA: 0 - 2 m

CARTOGRAFIA IGM: F. 110 - III N.O. e F. 110 - III N.E.

PERIMETRAZIONE: quella delle due zone di interesse botanico-vegetazionale (Variante del Piano Quadro per la sistemazione delle spiagge a Sud del F.Metauro, 1996).

PROPRIETA': demaniale

AMBIENTE: stretta fascia di arenile e in parte di spiaggia ghiaiosa posta tra la linea ferroviaria Bologna-Ancona e la battigia, protetta da una serie di scogliere frangiflutti.

Le zone di interesse naturalistico sono due, separate da un tratto con impianti balneari. Partendo da N.O., la prima zona va dal locale casello ferroviario alla concessione balneare di Baia Regina, per una lunghezza di 720 m; la seconda zona va dal sottopasso pedonale di via Jozzino verso S.E., per una lunghezza di 730 m.

### **TIPO DI VEGETAZIONE E FLORA VASCOLARE:**

consorzi vegetali tipici dei litorali sabbiosi e ghiaiosi, caratterizzati da specie alofile e psammofile.

#### **Piante erbacee e camefite:**

tra le specie presenti si segnalano:

*Equisetum ramosissimum*, Erba muraiola (*Parietaria judaica*), Aristolochia clematide (*Aristolochia clematidis*), Atreplice comune (*Atriplex prostrata* subsp.*latifolia*), Erba-cali (*Salsola kali*), Roscano (*Salsola soda*), Garofanina spaccasassi (*Petrorhagia saxifraga*), Silene colorata (*Silene colorata*), Strigoli (*Silene vulgaris*), Papavero giallo (*Glaucium flavum*), Ruchetta di mare (*Cakile maritima*), Ravanello selvatico (*Raphanus raphanistrum* subsp. *landra*), Reseda bianca (*Reseda alba*), Borracina acre (*Sedum acre*), Medica marina (*Medicago marina*), Tribolo (*Tribulus terrestris*), Euforbia paralia (*Euphorbia paralias*), Portulaca marina (*Euphorbia peplis*), Cocomero asinino (*Ecballium elaterium*), Enotera

(*Oenothera stucchii*), Finocchio di mare (*Crithmum maritimum*), Pastinaca spinosa (*Echinophora spinosa*), Eringio marino (*Eryngium maritimum*), Soldanella di mare (*Calystegia soldanella*), Camedrio (*Teucrium chamaedrys*), Verbasco sinuoso (*Verbascum sinuatum*), Corno cervino (*Plantago coronopus*), Vedovina marina (*Sisalix atropurpurea* subsp. *maritima*), Ambrosia perenne (*Ambrosia coronopifolia*), Lattugaccio comune (*Chondrilla juncea*), Enula marina (*Inula crithmoides*), Caccialepre (*Reichardia picroides*), Scolimo (*Scolymus hispanicus*), Lappola (*Xanthium italicum*), Ammofila (*Ammophila arenaria* subsp. *arundinacea*), Cencro (*Cenchrus incertus*), Gramigna delle sabbie (*Elymus farctus*), Piumino (*Lagurus ovatus*), Cannuccia (*Phragmites australis*), Paléo delle spiagge (*Vulpia membranacea*), Cipero delle sabbie (*Cyperus kalli*).

**Alberi e arbusti:** anche se di importanza marginale e non caratterizzante, si segnala la presenza di Tamericio (*Tamarix* sp.), Rovo comune (*Rubus ulmifolius*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*), Enula vischiosa (*Dittrichia viscosa*).

#### **FAUNA:**

**Uccelli:** tra le numerose specie che si soffermano sulla spiaggia, le scogliere e le acque marine antistanti soprattutto nei passi e d'inverno si sono osservate lo Svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), lo Svasso piccolo (*Podiceps nigricollis*), il Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), il Piovanello (*Calidris testacea*), il Piovanello tridattilo (*Calidris alba*), il Piovanello pancianera (*Calidris alpina*), il Voltapietre (*Arenaria interpres*), il Gambercchio (*Calidris minuta*), il Corriere grosso (*Charadrius hiaticula*), il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), la Beccaccia di mare (*Haematopus ostralegus*), il Gabbiano comune (*Larus ridibundus*), il Gabbiano reale (*Larus argentatus*), il Gabbianello (*Larus minutus*), il Mignattino (*Clidonias niger*), il Beccapesci (*Sterna sandvicensis*).

**Rettili:** Lucertola campestre (*Podarcis sicula*).

**Insetti:** *Cicindela lunulata nemoralis*, *Atheuchus semipunctatus*.

#### **IMPORTANZA BIOGEOGRAFICA:**

questi due tratti di spiaggia, pur nella loro esiguità e parziale degrado, vanno salvaguardati quali testimonianza di un ambiente, quello dei litorali sabbiosi e ghiaiosi, ormai distrutto lungo quasi tutta la linea di costa marchigiana assieme alla loro peculiare flora ormai rara o poco diffusa. Sono pure importanti perché ancora idonei alla nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*), come avvenuto nel 1992 (unico caso sinora accertato nelle Marche).

Il litorale da Fano a Senigallia è inserito nell'elenco delle zone umide italiane redatto dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, con codice PS030 (Baccetti e Serra 1994).

PRESENZA ANTROPICA: da scarsa a consistente.

INSEDIAMENTI LIMITROFI: alcuni chioschi e capanni balneari, nuclei di Metaurilia e Torrette (Fano).

VIE DI COMUNICAZIONE LIMITROFE: linea ferroviaria

UTILIZZO DEL TERRITORIO: Turismo balneare come spiaggia libera, in parte deposito di piccole barche e attrezzi da pesca.

DEGRADAZIONI AMBIENTALI IN ATTO: circolazione abusiva di autoveicoli, spianamenti dell'arenile con conseguente distruzione della vegetazione, accumulo di rifiuti, deposito di imbarcazioni e attrezzi di pesca.

PERICOLI FUTURI PER L'AMBIENTE: aumento della frequentazione antropica conseguente ad un maggior utilizzo balneare, con l'aggravarsi degli inconvenienti sopra elencati.

FORMA SPECIFICA DI PROTEZIONE ESISTENTE: le due zone sono definite "di interesse botanico-vegetazionale" nella Variante del Piano Quadro per la sistemazione delle spiagge a Sud del F.Metauro (delibera del Consiglio Comunale di Fano n.130 del 12-6-1996) e nel Piano Particolareggiato delle Spiagge del gennaio 2000, con aggiornamento febbraio 2001. Il primo tratto è di 210 m, il secondo, quello posto più a S.E., di 620 m.

PREVISIONI PAESISTICO-AMBIENTALI (P.P.A.R.): nessuna.

FORME DI PROTEZIONE E INTERVENTI PROPOSTI DALL'ASSOCIAZIONE  
NATURALISTICA ARGONAUTA DI FANO:

- ampliamento verso N.O. del primo tratto di zona di interesse botanico-vegetazionale, sino al locale casello ferroviario;
- rispetto del divieto contenuto nella Legge Reg. 52/1974 di circolazione di autoveicoli e motoveicoli non autorizzati lungo la spiaggia. Ciò si può ottenere con opportuni cartelli di divieto, rendendo solo pedonabili i sottopassi e limitando il traffico veicolare ai soli casi autorizzati.

ALTRI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Dionisi in: Tosi e altri 1998

ANNO AGGIORNAMENTO: 2001